

Il volume "Norme Fondamentali Commentate di Diritto del Lavoro" propone un ordinamento sistematico delle principali disposizioni di legge, mediante una selezione e organizzazione delle norme più rilevanti che regolano il rapporto di lavoro privato e pubblico e il diritto sindacale. La sequenza di esposizione e gli accostamenti delle norme hanno una precisa logica a livello sistematico, che non sempre è riscontrabile nei codici più completi, i quali necessariamente sono meno flessibili. Con questa impostazione, il volume si propone anche come un commentario, corredato da una ragionata esplicitazione dei principali ordinamenti giurisprudenziali, evitando l'effetto inflattivo della riproposizione acritica della giurisprudenza tratta dalle banche dati. "Norme Fondamentali Commentate di Diritto del Lavoro" si caratterizza per essere uno strumento utile sia per professionisti che per studenti, unico nel suo genere.

CARLO PISANI

è professore ordinario di Diritto del Lavoro nell'Università di Roma "Tor Vergata", dove insegna Diritto del lavoro e Diritto sindacale nella Facoltà di Giurisprudenza. È autore di numerosi saggi e contributi in materia di diritto del lavoro, diritto sindacale e diritto processuale del lavoro (pubblicati in riviste scientifiche di fascia A e in opere collettanee) e di alcune monografie, tra le quali *La nuova disciplina del mutamento delle mansioni* (Giappichelli) e *Licenziamento e fiducia* (Giuffrè). È stato relatore al Convegno Nazionale dell'Associazione di Diritto del lavoro e della sicurezza sociale di Torino nel giugno 2022, dal quale è scaturita la relazione "Le tecniche di tutela nell'età della giurisdizione". È avvocato patrocinante in Cassazione.

Giappichelli
edu

Dal 1921 Giappichelli si impegna a sostenere chi studia, insegna e ricerca con un'offerta editoriale al passo con i tempi. 100 anni dopo questo spirito si rinnova con Giappichelli EDU, una società benefit che ha l'obiettivo di contribuire all'innovazione didattica in ambito universitario, sviluppando strumenti e contenuti editoriali per migliorare e potenziare lo studio e l'insegnamento del diritto e delle scienze sociali.

Lo studio di prossima generazione ti aspetta su
giappichelliedu.it

€ ??,00



C. Pisani

Norme fondamentali commentate di diritto del lavoro

IV
ed.

Carlo Pisani

Norme fondamentali commentate di diritto del lavoro

Ordinamento sistematico

Adobe Stock | #628303830

QUARTA EDIZIONE



Giappichelli

Indice

Premessa di metodo	<i>pag.</i> VII
--------------------	--------------------

I

Il rapporto individuale di lavoro

1. La norma inderogabile di diritto del lavoro	3	
2. La differenza tra lavoro subordinato e lavoro autonomo	10	
3. La certificazione dei contratti di lavoro	17	
4. Patto di prova	20	
5. Mansioni, qualifiche, categorie ed inquadramento	23	
6. Gli obblighi fondamentali del datore di lavoro: la retribuzione	33	
7. Gli obblighi fondamentali del lavoratore: diligenza e obbedienza	38	
8. Gli obblighi accessori del datore di lavoro: tutela delle condizioni di lavoro	41	
9. Gli obblighi accessori del lavoratore: obbligo di fedeltà		54
10. Il potere di controllo e i suoi limiti	58	
11. Il potere disciplinare e i suoi limiti	65	
12. Il trasferimento del lavoratore e la trasferta	72	
13. Tecniche di tutela	78	
14. L'orario di lavoro ed il lavoro straordinario	81	
15. Il riposo settimanale, le festività e le ferie	86	
16. Infortunio, malattia, maternità e paternità	90	
17. Il trasferimento d'azienda	99	
18. Divieti di discriminazione	105	
19. Il licenziamento libero con preavviso	117	
20. Il campo di applicazione dei diversi regimi di tutela	121	
21. Il licenziamento per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo	126	
22. La procedura per il licenziamento disciplinare	130	
23. Tipizzazioni di giustificazione del licenziamento	137	

	<i>pag.</i>
24. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo	142
25. I divieti di licenziamento	149
26. I requisiti di forma del licenziamento	154
27. Impugnazione del licenziamento, revoca e offerta di conciliazione	156
28. Il regime di tutela reale “piena” per i licenziamenti vietati e orali	158
29. I due regimi per il licenziamento ingiustificato: tutela reale a risarcimento limitato e tutela indennitaria	162
30. Il regime di tutela indennitaria per i vizi formali e procedurali	171
31. Il regime di tutela obbligatoria per i licenziamenti intimati dal datore di lavoro di minori dimensioni	175
32. Il regime di tutela per i rapporti di lavoro pubblico contrattualizzato	178
33. Il licenziamento collettivo	180
34. Le dimissioni	192
35. Trattamento di fine rapporto	198
36. Il patto di non concorrenza	200
37. Il lavoro a termine	203
38. Il lavoro agile	214
39. Interposizione illecita, appalto, somministrazione, distacco	218
40. L'apprendistato	231
41. Rinunzie, transazioni, conciliazione e volontà assistita	239
42. La prescrizione e la decadenza	249
43. I principi del rapporto di lavoro pubblico contrattualizzato	256
44. I principi del processo del lavoro	263

II.

Il diritto sindacale

1. La libertà sindacale	277
2. La legislazione di sostegno al sindacato nei luoghi di lavoro	280
3. Il contratto collettivo	288
4. Il diritto di sciopero	295
5. La repressione della condotta antisindacale	311
 Indice delle norme	 315

Premessa di metodo

Il diritto del lavoro è caratterizzato, a livello di produzione normativa, da una ipertrofia per quanto riguarda la disciplina del rapporto individuale privato e pubblico contrattualizzato, e da una sostanziale anomia per quanto riguarda il diritto sindacale.

Si tratta, in entrambi i casi, di squilibri, uno in eccesso, l'altro in difetto.

Mentre sul secondo l'interprete non può incidere, sul primo si può porre rimedio a livello metodologico, mediante una ragionata selezione commentata delle principali disposizioni di legge, evitando così lo smarrimento nella giungla normativa lavoristica.

Questo metodo dovrebbe consentire, tra l'altro, di porre maggiore attenzione al testo della norma, proprio perché la minor quantità di disposizione dovrebbe evitare l'effetto inflattivo della "parola" del legislatore, che per il giurista rimane l'oggetto imprescindibile della sua scienza.

Per il diritto, infatti, vale più che mai l'insegnamento di Heidegger, secondo cui "riusciamo a pensare limitatamente alle parole di cui disponiamo, perché non riusciamo ad avere pensieri a cui non corrisponde una parola". Da quando la positività normativa non partecipa più di un ordine dell'universo né di un principio "naturale" della società, ma tutto si risolve in leggi, anche "*Dike*" si verbalizza integralmente nei "*nomoi*", che risultano quindi fondati su se stessi, sulla loro intrinseca razionalità: "*Themis* e *Dike* sono immanenti ad essi e alla loro scrittura" (N. Irti).

Il presente volume è caratterizzato, dunque, dallo sforzo di selezione e organizzazione delle norme più rilevanti del diritto del lavoro, per fronteggiare l'effetto negativo sulla loro comprensione causato dallo straripante aumento del numero delle disposizioni di legge e della loro disseminazione o dispersione nelle più svariate "fonti-contenitore", per cui la "parola" della norma è oggi quasi inghiottita dall'instabilità del diritto liquido. È il fenomeno della "fabbricazione di leggi in massa", presagito dallo Jaeger, che si è fatto ormai ossessivo e obbedisce all'occasionalismo più sfrenato e convulso.

Una simile tendenza è particolarmente evidente nel diritto del lavoro, che deve fare i conti anche con il creazionismo giudiziario, non di rado insofferente nei confronti, appunto, della "parola" della legge eventualmente osta-

tiva alla personale “*drittwirkung*” del giudicante, diretta ad attuare principi e valori da lui ritenuti preminenti rispetto alla mediazione operata dal legislatore così come risulta incorporata nel dato testuale

In questa situazione, perfino i giuristi hanno difficoltà a conoscere tutte le norme in base alle quali dovrebbero costruire il sistema. Di qui l'utilità di uno strumento che possa aiutare a capire la materia attingendo direttamente alle sue fonti fondamentali.

La sequenza di esposizione delle norme, così come alcuni accostamenti, hanno una precisa logica a livello sistematico, che non sempre è riscontrabile nei codici più completi, i quali necessariamente sono meno flessibili.

Questo metodo, oltre a valorizzare il dato testuale delle norme, dovrebbe aiutare a coglierne anche i collegamenti e le differenze, al fine di sviluppare quella capacità di interpretazione sistematica, che è fondamentale per il giurista, il quale è e rimane “un cercatore d'ordine, perché il diritto è essenzialmente scienza ordinante; egli si sforza di individuare e segnare la ragnatela dell'ordine che soggiace, invisibile ma reale, al di sotto della incomposta risa delle cose” (P. Grossi).

In questa logica, i commenti esplicativi sono soprattutto a corredo di quelle disposizioni contenenti un precetto accentuatamente generico o “vago” e che nel contempo disciplinano aspetti molto importanti del rapporto di lavoro o del diritto sindacale, in relazione alle quali è indispensabile dare conto dei principali orientamenti giurisprudenziali. Per il resto, la norma ben fatta, in teoria, dovrebbe “parlare da sola”.

Roma, luglio 2023